



ISTITUTO
ITALIANO DI
PREISTORIA
E PROTOSTORIA



**NOTIZIARIO DI PREISTORIA
E PROTOSTORIA - 3.II**
Sardegna e Sicilia

ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA

SCOPERTE E SCAVI PREISTORICI IN ITALIA - ANNO 2015

Notiziario di Preistoria e Protostoria -2016, 3.II

Sardegna e Sicilia

Redazione: Monica Miari, Francesco Rubat Borel*Comitato di lettura:* Consiglio Direttivo dell'IIPP - Clarissa Belardelli, Maria Bernabò Brea, Massimo Cultraro, Raffaele de Marinis, Andrea De Pascale, Carlo Lugliè, Monica Miari, Fabio Negrino, Andrea Pessina, Francesco Rubat Borel*Layout:* Monica MiariIstituto Italiano di Preistoria e Protostoria, 2016
Sede Operativa Via della Pergola, 65 - 50122 Firenze
c/o Museo Archeologico Nazionale
www.iipp.it - e-mail: iipp@iipp.it

SARDEGNA

- 36 Tanca Manna (Nuoro, Prov. di Nuoro)
Maurizio Cattani, Florencia Debandi, Andrea Fiorini, Demis Murgia
- 39 Abini (Teti, Prov. di Nuoro)
Anna Depalmas, Claudio Bulla
- 42 Monte Scala Piccada (Alghero, Prov. Sassari)
Luca Doro
- 45 Nuraghe Rodas (Bulzi, Prov. di Sassari)
Paolo Melis
- 48 Monte Baranta (Olmedo, Prov. Sassari)
Luca Doro
- 50 Necropoli ipogeica di Ponte Secco (Sassari, Prov. di Sassari)
Paolo Melis, Maria Elisabetta Scarpa, Giovanni Carboni, Gianni Canu
- 53 Necropoli ipogeica di Ponte Secco: Tombe 16 e 17 (Sassari, Prov. di Sassari)
Paolo Melis
- 56 Necropoli ipogeica di Sos Laccheddos, (Sassari, Prov. di Sassari)
Paolo Melis
- SICILIA
- 59 Valcorrente (Belpasso, Prov. di Catania)
Orazio Palio, Simona V. Todaro, Maria Turco
- 62 Area archeologica della Rotonda (Catania, Prov. di Catania) -
Ritrovamenti preistorici
Fabrizio Nicoletti
- 65 Via Teatro Greco (Catania, Prov. di Catania)
Fabrizio Nicoletti

Contrada Salvatore (Ramacca, Prov. di Catania) <i>Alessio Toscano Raffa, Maria Turco, Marta Venuti,</i>	68
Case Bastione (Villarosa, Prov. di Enna) <i>Enrico Giannitrapani, Filippo Ianni</i>	72
Grotta delle Incisioni dell'Addaura (Palermo, Prov. di Palermo). Grotta del Genovese, Levanzo (Favignana, Prov. di Trapani) <i>Gianpiero di Maida, Andreas Pastoors, João Zilhão, Marcos García-Diez, Dirk Hoffmann, Alistair Pike, Christopher D. Standish, Marcello A. Mannino, Thomas Terberger</i>	77
Calicantone (Modica- Cava Ispica, prov. Di Ragusa) - Campagna di scavo 2014 <i>Pietro Militello, Anna M. Sammito</i>	80
Castelluccio (Noto, Prov. di Siracusa) - Nuovi dati dall'abitato <i>Anita Crispino</i>	84
Mursia (Pantelleria, Prov. di Trapani) <i>Maurizio Cattani, Florencia Debandi, Alessandra Magrì, Alessandro Peinetti, Sebastiano Tusa</i>	87

In copertina: Castelluccio (Noto, SR): il *pithos* cordonato dopo il restauro.

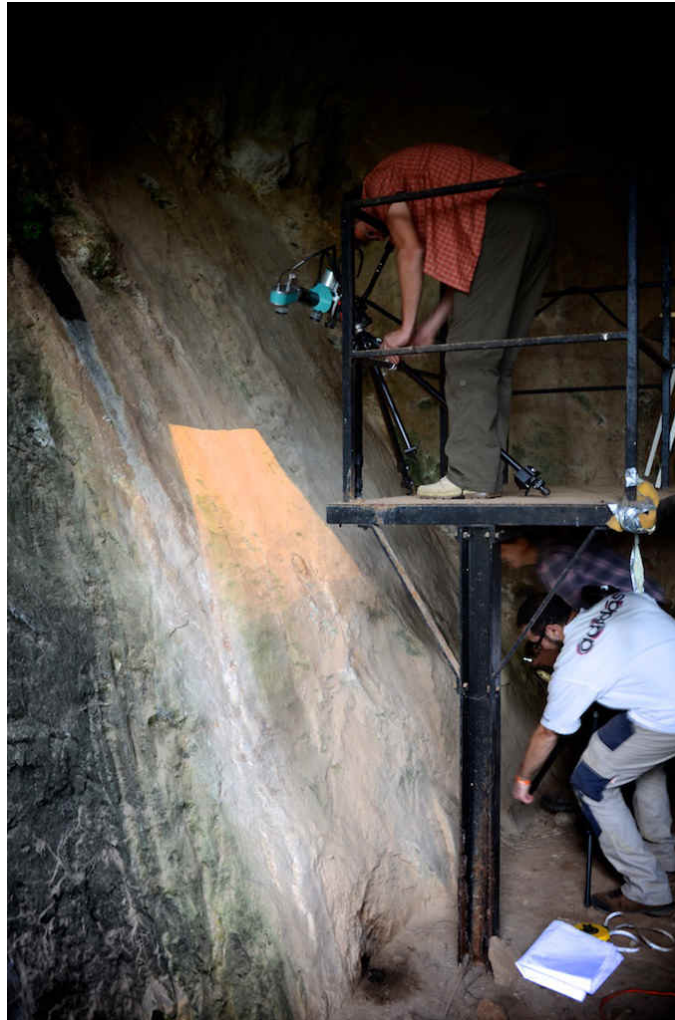


Fig. 1 - Grotta delle Incisioni all'Addaura (PA): scansione 3D delle pareti (foto Th. Terberger).

Grotta delle Incisioni all'Addaura (PA): 3D scanning of the walls surface (photo Th. Terberger).

Dal 2012 – con la realizzazione di uno studio pilota (Tusa *et alii* 2013) – e poi sistematicamente dal 2014 – all'interno di un progetto di Dottorato dell'Università di Kiel (Germania) – è stata avviata una revisione delle attestazioni di arte tardoglaciale in Sicilia a partire dal record noto in letteratura: cronologia, distribuzione, analisi stilistica.

Parte integrante del progetto e della sua novità è l'applicazione di nuove metodologie di studio – ripresa digitale e scansione 3D, campionamento del residuo di carbonato di calcio per la datazione con il metodo Th/U (García-Diez *et alii* 2013, Pike *et alii* 2012) – e un nuovo approccio integrato che tenga conto anche di dati ad alta risoluzione relativi al paleoambiente.

La prima attività sul campo successiva allo studio pilota ha avuto luogo nell'ottobre del 2015 e si è svolta nel complesso di Grotte dell'Addaura (Palermo) e nella Grotta del Genovese a Levanzo (Trapani).

La grotta delle Incisioni è una delle grotte che compongono il complesso dell'Addaura, sito sul versante nord del Monte Pellegrino nel territorio comunale di Palermo.

Diversi scavi hanno avuto luogo nel complesso menzionato, ma si è spesso trattato di operazioni poco coordinate quando non improvvisate, come dimostra chiaramente la riscoperta di 6 frammenti di ossa umane all'interno dei resti provenienti da scavi amatoriali del 1916 che per quasi un secolo sono andati ignorati (Mannino *et alii* 2011).

Nel secondo dopoguerra vennero poi scoperte le stupefacenti manifestazioni artistiche nella grotta da ciò denominata “delle incisioni” (Bovio Marconi 1953). Inclusa tra queste raffigurazioni vi è la celeberrima scena che tante attenzioni e tentativi di interpretazione ha nel corso dei decenni attirato, e che è senza dubbio superfluo riportare in questa sede.

Nella Grotta delle Incisioni abbiamo proceduto a scansionare la parete A (quella contenente la suddetta scena) con uno scanner Breukmann smartSCAN 3D-DUO (fig. 1) a due differenti risoluzioni (con la risoluzione minore è stata effettuata una scansione completa; con quella maggiore, invece ci siamo concentrati unicamente su dei dettagli selezionati). Sono state inoltre scansionate (solo con la risoluzione maggiore) determinate

PAROLE CHIAVE: Arte parietale, Tardoglaciale, 3D, Metodo di datazione Th/U
KEY WORDS: Rock art, Lateglacial, 3D, Th/U dating method

aree della parete B (la parete di fondo), pure recanti delle incisioni appena visibili a occhio nudo. Lo scopo di queste operazioni è quello di aggiornare con dati più recenti le informazioni pubblicate ed eventualmente modificarle – come fatto nel caso della Grotta del Genovese a Levanzo (Tusa *et alii* 2013) e al tempo stesso tentare di costruire una cronologia relativa per i pannelli.

Non è stato possibile individuare nessun residuo di carbonato di calcio adatto al prelievo e che garantisse lo standard minimo per le analisi di laboratorio.

Un'altra campagna è stata pianificata per la prossima primavera allo scopo di chiarire meglio la situazione stratigrafica della grotta e degli spazi ad essa antistanti, e tramite ciò provare ad ottenere un appiglio cronologico più solido per le incisioni.

La Grotta del Genovese di Levanzo ha rappresentato una svolta nella storia degli studi sull'arte preistorica in Italia, soprattutto per via dell'attività di P. Graziosi e in particolare della sua monografia dedicata alla grotta (Graziosi 1962). Le incisioni (per una recente revisione del loro complesso si veda il già menzionato Tusa *et alii* 2013) sono state attribuite al Tardoglaciale, su basi stilistiche ma – con maggiore solidità - anche grazie al fortunoso ritrovamento durante la campagna di scavo del 1953 di un blocco inciso con un bovide nello strato 3; lo strato è stato datato tra i 13,750 e i 10,250 cal BP e più precisamente, facendo affidamento sulle più recenti date AMS dai livelli corrispondenti degli scavi Marconi, tra i 12.800 e gli 11.700 cal BP (Tufano *et alii* 2012). Sulle pareti sono altresì presenti delle pitture nere certamente attribuibili a una fase posteriore («cautamente» attribuite all'eneolitico da Graziosi stesso, 1962, 32).

Nella grotta, essendo già state realizzate le scansioni in 3D durante lo studio pilota del 2012 (Tusa *et alii* 2013), in questa occasione ci si è limitati al prelievo del campione di carbonato di calcio (fig. 2). In seguito alla recente visita, era già noto almeno un punto in cui si presentavano le condizioni ideali al campionamento: il metodo Th/U sfrutta le caratteristiche fisiche degli isotopi instabili e la loro naturale funzione di orologi atomici. Il decadimento dell' U^{238} – naturalmente presente nel precipitato calcareo – in U^{234} e Th^{230} può essere usato per datare la formazioni calcaree, quali stalattiti o stalagmiti (García-Diez *et alii* 2013, 4100). Se la patina copre il segno (inciso o dipinto che sia) essa è in grado di fornire un'età minima, se invece la patina è sottostante al segno ne fornisce una massima. In ogni caso, è fondamentale che il residuo calcareo e il segno siano in una relazione diretta.



Fig. 2 - Grotta del Genovese a Levanzo (TP): prelievo del carbonato di calcio dal pannello G (foto Th. Terberger).

Grotta del Genovese a Levanzo (TP): sampling of the carbonate calcite patina in the panel G (photo Th. Terberger).

Il punto prescelto dal nostro team per il prelievo è nel pannello G (Graziosi 1962) e la patina calcarea si trova al di sopra della linea dorsale del bovide inciso in questa area: secondo quanto detto, dunque, la data fornita dall'esame isotopico di laboratorio sarà un'età minima (quanto minima non è possibile stabilirlo in anticipo). I risultati saranno pronti – verosimilmente – nella primavera del 2016.

Si ringrazia la Graduate School «Human Development in Landscapes» per il finanziamento di parte della campagna di studio e le Soprintendenze BB.CC.AA. di Palermo e Trapani per il supporto logistico e scientifico. Un ringraziamento particolare al dott. S. Vassallo e ai suoi collaboratori per le stimolanti discussioni e la cordiale disponibilità.

G. DI MAIDA¹, A. PASTOORS², J. ZILHÃO³, M. GARCÍA-DIEZ⁴,
D. HOFFMANN⁵, A. PIKE⁶, C.D. STANDISH⁶, M.A. MANNINO⁷, T. TERBERGER⁸

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BOVIO MARCONI I. (1953) - Incisioni rupestri dell'Addaura (Palermo), *BPI* VIII, 5-22.

GARCÍA-DIEZ M., HOFFMANN D. L., ZILHÃO J., DE LAS HERAS C., LASHERAS J. A., MONTES R., PIKE A. W. G. (2013) - Uranium series dating reveals a long sequence of rock art at Altamira Cave (Santillana del Mar, Cantabria), *JAS* 40, 4098–4106.

GRAZIOSI P. (1962) - *Levanzo. Pitture e incisioni*, Firenze.

MANNINO M. A., DI SALVO R., SCHIMMENTI V., DI PATTI C., INCARBONA A., SINEO L., RICHARDS M. P. (2011) - Upper Palaeolithic hunter-gatherer subsistence in Mediterranean coastal environments: an isotopic study of the diets of the earliest directly dated humans from Sicily, *JAS* 38, 3094–3100.

PIKE A.W., HOFFMANN D.L., GARCÍA-DIEZ M., PETTITT P.B., ALCOLEA J., DE BALBIN R., GONZÁLEZ-SAINZ C., DE LAS HERAS C., LASHERAS J.A., MONTES R. *et alii* (2012) - U-series dating of Paleolithic art in 11 caves in Spain, *Science* 336, 1409–1413.

TUFANO E., TUSA S., MANNINO M., THOMAS K.D. (2012) - Resoconto preliminare delle indagini stratigrafiche alla Grotta di Cala del Genovese, in *Atti della XLI Riunione Scientifica. Dai Ciclopi agli Ecisti. Società e territorio nella Sicilia preistorica e protostorica*, Firenze : IIPP, 391-402.

TUSA S., DI MAIDA G., PASTOORS A., PIEZONKA H., WENIGER G.-C., TERBERGER T. (2013) - The Grotta Di Cala Dei Genovesi – New Studies on the Ice Age Cave Art on Sicily, *PZ* 88, 1–22.

¹ Graduate School «Human Development in Landscapes», University of Kiel; e-mail: gianpiero.dimaida@gmail.com

² Neanderthal Museum; e-mail: pastoors@neanderthal.de

³ Universitat de Barcelona; e-mail: joao.zilhao@ub.edu

⁴ Euskal Herriko Unibertsitatea / Universidad del País Vasco; e-mail: marcos.garcia@ehu.eus

⁵ Max Planck Institute for Human Evolution; e-mail: dirk_hoffmann@eva.mpg.de

⁶ University of Southampton; e-mail: A.W.Pike@soton.ac.uk; C.D.Standish@soton.ac.uk

⁷ Aarhus University, email: marcello.mannino@cas.au.dk

⁸ Niedersächsischen Landesamt für Denkmalpflege; e-mail: thomas.terberger@nld.niedersachsen.de